CRONACA DI PRATO

Distribuzione alimenti dell'U.N.R.R.A.

Il locale Comitato dell'O.N.M.I. comunica:

In conformità delle disposizioni emanate dalle Superiori Autorità dell'O.N.M.I. e del Comitato Prov. dell'U.N.R.R.A. si rende noto che gli alimenti assegnati a questo Comitato in quantità oltremodo limitata debbono essere concessi *a bambini da 0-1 anno ed a nutrici con preferenza assoluta agli inscritti ed assistiti dai Consultori dell'Opera e che li abbiano frequentati almeno negli ultimi tre mesi e che si trovino in particolari disagiate condizioni economiche.*

Anche nei riguardi delle *gestanti* l'assistenza in oggetto spetta a quelle assistite nei Consultori Materni dell'Opera, che li abbiano frequentati almeno negli ultimi tre mesi e che si trovino in stato di indigenza.

I mariti ed i genitori degli assistibili dovranno presentarsi alla locale *Casa della Madre e del Bambino* (Via S. Vincenzo) nei giorni sotto indicati e secondo l'ordine alfabetico (relativo al loro cognome) muniti della *Tessera di povertà* se in possesso, oppure del *Libretto di lavoro.*

I *dipendenti di Pubbliche Amministrazioni*, essendo sprovvisti di Libretto di Lavoro, dovranno esibire un certificato della propria Amministrazione attestante la loro qualifica di pubblico funzionario.

Per i bambini illegittimi dovrà essere presentato il Libretto personale dell'Istituto Degli Innocenti di Firenze o di altro Istituto consimile.

Tutti debbono inoltre presentare la carta annonaria dell'assistito in vigore nel decorso mese di ottobre senza la quale non potrà essere effettuata la consegna degli alimenti.

Resta inteso che sono esclusi dalla assistenza in oggetto gli appartenenti a famiglie possidenti, benestanti e coloniche, a famiglie di esercenti, commercianti, industriali, artigiani proprietari di aziende o botteghe professionisti, impiegati di prima categoria dell'Industria e delle aziende bancarie.

Per ricevere i documenti sopra descritti e per la conseguente distribuzione degli alimenti, la Casa della Madre e del Bambino resterà aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 dei giorni appresso indicati. Gli interessati dovranno presentarsi secondo l'ordine alfabetico relativo al loro cognome così stabilito:

Lunedì 26 novembre, lettere A, B, C; martedì 27 D, E, F, G, I; mercoledì 28, L, M, N; giovedì 29, O, P, Q, R, S; venerdì 30, T, U, V, Z.

Trascorso tale termine verrà tassativamente sospesa la distribuzione.

I datori di lavoro sono pregati di rilasciare agli interessati temporaneamente, il proprio Libretto di lavoro che lo debbono esibire a questo Comitato. Tale invito è rivolto anche all'Ufficio di Collocamento nei riguardi dei disoccupati.

Riunione dei Dirigenti le Cooperative del pratese

Su iniziativa dell'Ente Pratese della Cooperazione, il giorno 18 novembre c. a., si è tenuta una riunione delle Cooperative del Mandamento di Prato, allo scopo di creare sempre maggiori vincoli su un terreno di pratica intesa per la risoluzione dei vari problemi cooperativistici, nonchè per lo studio della istituzione di una Delegazione Mandamentale della Unione Provinciale delle Cooperative.

La riunione è stata aperta dal vice-presidente della Federazione Regionale, il quale ha illustrato i problemi e le necessità del momento ed ha fatto una relazione sul lavoro svolto dalla Federazione per la soluzione delle varie questioni interessanti tutte le branche della cooperazione.

Dopo ampia discussione alla quale hanno partecipato molti dei convenuti trattando i vari argomenti di interesse generale, è stata riconosciuta la utilità che nei centri di una certa importanza come Prato, vengano costituite delle Delegazioni Mandamentali allo scopo di risolvere direttamente i problemi locali.

Pertanto, in considerazione che nei giorni 8 e 9 dicembre p. v. sarà tenuto a Montecatini il Congresso Regionale delle Cooperative, si è proceduto alla elezione di Comitato Promotore per la istituzione della detta Delegazione, il quale preparerà un piano di proposte da sottoporre al Congresso stesso.

Un discorso sulla Russia della consultrice Adele Bei

Al Teatro Metastasio, affollato di pubblico, la consultrice nazionale Adele Bei, che fece parte della Commissione della C.G.I.L. che si recò recentemente in Russia, ha tenuto l'annunziata conferenza nella quale ha ampiamente illustrato le condizioni dei lavoratori nell'Unione delle Repubbliche Sovietiche. L'esposizione chiara ed interessante, è stata ascoltata attentamente ed alla fine, da parte degli ascoltatori si sono avuti diversi interventi per chiedere schiarimenti e la consultrice Bei ha risposto a tutti esaurientemente ed è stata applaudita.

Offerte pro Ospedale

L'Amministrazione dello spedale comunica il quarto elenco delle offerte ricevute al 15 novembre e segnala in particolar modo alla cittadinanza quelle delle maestranze del Lanificio Cangioli di S. Martino e degli impiegati e maestranze dei reparti rammendo, follatura e rifinizione della ditta Sbraci V. e F.

Somma precedente L. 699.288; Filatura Brogi e Petreni L. 1000; fratelli Ninchesi 3000; ditta Berti Gilberto 1000; ditta Nannicini e Cambi 2000; rag. Mario Bemporad 1000 sindacato venditori ambulanti 5000; Lanificio fratelli Bigagli 3000; ditta Lorenzo Risaliti 30.000; P.C.I., Cellula delle Lastre, sez. di Coiano 3500; ditta Piccini Mario 2000; ditta Sarti Brunellesco 1000; Ditta Sarti Rutilio 1000; ditta Gino Bellocci 1000; ditta Barbani e Batacchi 500; rag. Cesare Laconi 500; ditta Francesco Rosati e fratello 1000; ditta Alfredo Baldini 2000; ditta Bespieri Giorgio 1000; ditta Vannucchi Siro di Ugo 2000; ditta Amedeo Bardazzi 1500; operai ed impiegati della ditta Beltrand 2000; ditta Giordano Poggiali 2000; Querci Eber e Lavinia 1000; ditta Nencini Donatello 1000; un gruppo di amici 5000; ditta Bellandi Guido 5000; S.A. Lavorazioni Industria Tessile 1000; Lanificio Poli e Campani 1000; Partito Comunista Italiano, sez. La Briglia 4000; Brunini Silvano, Sulmona 5000; maestranze della ditta Vasco Sbraci: rep. rammendo 1317, rep. follatura 325, rep. rifinit. 600; Società Corale Giuseppe Verdi 10.000; Rindi Alfredo 1000; ditta Elisa Meucci ved. Pasquetti 800; ditta Biancalani Franz e Giorgio 1000; figli di Pietro Borsini 500; Gatti avv. Diego 500; impiegati della ditta Sbraci Vasco e figlio 750; maestranze del Canipicio Cangioli di S. Martino 3967. Totale lire 811.512.

Inoltre sono stati offerti allo spedale: dall'Ufficio di polizia municipale, per ordine del Sindaco, altri 28 kg. di pane bianco e 10 litri di latte, sequestrati per inosservanze annonarie; e dalla ditta Corsi Ielva nei Lenzi kg. 5.200 di garza.

L'Amministrazione ringrazia sentitamente tutti i generosi oblatori.

Conferenza repubblicana al Politeama «Novelli»

La Segreteria del P. R. I. ci comunica:

Domani domenica 25 corrente, nel Politeama «Novelli» (g. c.) alle ore 9,30 precise il prof. Icilio Missiroli di Forlì, terrà una conferenza sul tema «Costituente e Repubblica».

La cittadinanza, i partiti e le organizzazioni tutte, sono invitate ad intervenire.

Dato che questo oratore era atteso fra noi il 4 novembre e che non potette raggiungere Prato per le cause rese note, si prevede una imponente affluenza di pubblico.

La lotta contro la disoccupazione

Una concreta iniziativa del P. C. I.

Il Comitato di Zona di Prato del Partito Comunista Italiano ci comunica che nella sua riunione del 19 corr. esaminato il problema della disoccupazione in relazione al ristagno stagionale del lavoro, che si verifica in questi giorni, nell'imminenza del rimpatrio di numerosi reduci dalla prigionia, ha deliberato di farsi promotore di una consultazione con l'Amministrazione Comunale col Comitato di Liberazione Nazionale, la Camera Confederale del Lavoro e l'Unione Industriale Pratese, nell'intento di assicurare una sistemazione dei reduci e dei disoccupati della nostra zona, promuovendo:

1) l'inizio di lavori di ricostruzione, specialmente di strade, che in questo momento si rendono indispensabili;

2) una riduzione delle ore di lavoro in quelle aziende ove ciò sia possibile, o del rilascio di una quota pro fondo disoccupati laddove le esigenze tecniche di lavoro non rendano possibile la riduzione dell'orario;

3) l'assunzione obbligatoria da parte delle aziende di una aliquota di reduci disoccupati, indipendentemente dalle necessità delle singole aziende ed in proporzione alla loro importanza;

4) la creazione di mense popolari in cui i reduci ed i disoccupati possano godere un trattamento equivalente a quelle di cui beneficiano attualmente gli operai delle mense aziendali.

Magazzino di stracci distrutto dalle fiamme

La difficile opera di spegnimento - Milioni di danni

Un vasto incendio che ha assunto aspetti drammatici e paurosi si è sviluppato giovedì mattina verso le 6 nei magazzini di stracci della ditta Giotto Benassai, posti in Piazza Mercatale ove si trovavano centinaia di quintali di merce.

Del sinistro se ne accorgevano gli abitanti delle case che circondano, torno torno i magazzini e che si sono visti invadere le proprie stanze da dense colonne di fumo, miste a bagliori di fiamme. Impauriti, questi cittadini, hanno subito dato l'allarme e sul posto si sono recati i vigili del fuoco del nostro distaccamento, mentre gli abitanti delle case, ormai spaventati — e c'era di che — cominciavano a sgombrare le case seriamente minacciate dalle fiamme.

I vigili, recatisi sul luogo con tutti i mezzi a loro disposizione si sono accorti subito che l'opera di spegnimento si presentava molto difficile data l'ubicazione dei magazzini stessi e la scarsità di acqua, per cui si sono accinti come prima cosa ad isolare il fuoco e per raggiungere lo scopo sono stati costretti a passare con i tubi dell'acqua dalle case, per gettare acqua dalle finestre e dai tetti, tagliando anche alcune travature. I loro generosi sforzi sono stati coronati da successo e dopo circa un'ora di duro e pericoloso lavoro, ogni pericolo per le abitazioni era scomparso, ma le fiamme continuavano la loro opera distruttrice, tanto che verso le 7,30 si è ritenuto opportuno chiamare anche i vigili del fuoco di Firenze che dopo pochissimo tempo giungevano sul posto con altre autopompe che sono state subito messe in azione riversando torrenti d'acqua sulla materia in fiamme, mentre le tettoie crollavano lasciando libero passaggio alle fiamme che si elevavano al disopra dei tetti, insieme ad una colonna di fumo visibile anche da molta distanza.

Alle 18 i vigili si trovavano ancora sul posto per continuare l'opera di smassamento.

Per il momento non è possibile indicare con precisione a quanto si aggirino i danni, ma si presume che essi ammontino a diversi milioni di lire. Anche i caseggiati vicini hanno riportato lievi danni.

Sul posto si era data convegno una gran folla e si sono recate pure le Autorità.

Altro incendio in una filatura

L'altra sera, circa le ore 23.30 per cause non bene precisate, si sviluppava un violento incendio nello stabilimento di filatura della ditta Astolfo Cecchi, posto in Via Pistoiese.

Venivano subito avvertiti i vigili del fuoco che accorrevano sul posto con autocisterna che mettevano subito in azione riversando getti d'acqua sulla materia in lavorazione che si era incendiata, riuscendo a circoscrivere il fuoco che dopo quattro ore di lavoro poteva essere completamente spento. Andavano distrutti circa 10 quintali di mista in lavorazione e restava seriamente danneggiata una macchina.

Due uomini assassinati lungo l'autostrada Firenze-Mare

Una delle vittime ha piedi e mani legati e un bavaglio sulla bocca - Raffiche di mitra e grida nella notte - L'identificazione degli uccisi

Un orribile delitto è stato compiuto nella notte di ieri nelle vicinanze di Montecatini, sull'autostrada Firenze-Mare.

La scoperta del crimine è stata fatta verso le ore 4,30 da un autista di passaggio, il quale in località Traversagna, vicino ad un ponte crollato, ha scorto, proprio nel mezzo della strada il cadavere di un uomo seminudo, crivellato di colpi d'arma da fuoco. Impressionato, l'autista si è diretto ad Altopascio ad avvertire i carabinieri, i quali si sono recati immediatamente sul posto per gli accertamenti e per compiere le prime indagini, che hanno portato alla scoperta anche di un altro cadavere, rinvenuto in un campo adiacente, a pochi metri dalla autostrada, addossato ad un mucchio di mattoni che lo nascondevano alla vista. Nel frattempo sopraggiungevano nella località, il capitano dei carabinieri, Domenico Ieradi, ed il Pretore di Pescia, avv. Rossi, per gli accertamenti legali.

Il cadavere dell'uomo trovato nel campo è risultato appartenere all'ing. Gino Sogno, di Ciasio, nato a Cuneo il 8 marzo 1916, dimorante a Genova ed attualmente residente a Lucca, mutilato di guerra e tenente di artiglieria da montagna. Gli abiti che indossavano i due uccisi denotavano una certa ricercatezza e facevano supporre di trovarsi in presenza di persone di un elevato ceto sociale. L'ing. Sogno aveva le braccia strettamente legate da una cinghia e la legatura risultava rinforzata da una funicella, la quale gli serrava strettamente le gambe all'altezza delle caviglie, in maniera da costringere il disgraziato a tenersi raggomitolato su se stesso. La sua bocca era chiusa da un bavaglio di stoffa colorata e sul suo corpo venivano riscontrate numerose ferite da arma da fuoco al torace, una alla bocca, nonchè la frattura della mandibola.

Proceduto alla perquisizione, veniva rinvenuto negli abiti un portafogli contenente un documento d'identificazione, la patente d'auto di 1.o grado, alcune foto e numerose matrici di assegni sulle quali figuravano segnate somme considerevoli. Vi era inoltre un portasigarette d'argento con una dedica dei compagni d'arme. Accanto al cadavere un biglietto da due lire.

Il morto trovato sull'autostrada, presentava, come abbiamo detto, numerose ferite d'arma da fuoco in corrispondenza dell'addome, del braccio e della gamba destra. Nessun documento permetteva però la sua identificazione. Una penna, un mazzetto di chiavi ed una moneta di nikel da 20 centesimi sono stati gli unici oggetti trovati sulla sua persona. Unico indizio, un monogramma sulla camicia di seta recante le lettere A. C.

Una inchiesta veniva svolta presso i casolari vicini ed alcuni coloni dichiaravano che nella notte, verso le ore 1, avevano udito raffiche di mitra. Poi il silenzio era tornato perfetto. Impressionati, i coloni si erano guardati bene dall'uscire di casa. Più tardi avevano udito lamentose grida di aiuto, ma neanche questa volta si erano azzardati ad accorrere. Poi le grida si erano fatte più flebili ed erano cessate del tutto.

L'orribile delitto che ha tutto l'aspetto di una esecuzione sommaria, si può così ricostruire: Trasportate da una macchina, le due vittime che avevano le mani legate e i bavagli alla bocca, sono state fatte discendere a terra ed avviate nel campo vicino, dove sono state addossate ad un mucchio di macerie e assassinate. Si è riscontrato che i colpi erano stati sparati da brevissima distanza e dall'alto in basso, poichè al vertice delle macerie si sono notati alcuni frammenti di mattone scheggiati dalle pallottole. Al suolo sono stati trovati una diecina di bossoli appartenenti all'arma degli assassini, probabilmente un mitra «Beretta».

Il fatto che uno dei due cadaveri sia stato rinvenuto sull'autostrada si spiega così: mortalmente ferito, il disgraziato, dopo che i suoi carnefici si erano allontanati, è riuscito a sciogliersi dai lacci togliendosi le scarpe e i pantaloni ed a trascinarsi fino all'autostrada, forse nella speranza di poter fermare qualche macchina di passaggio, o di raggiungere un casolare vicino.

Ma poi le forze lo debbono avere abbandonato e le sue grida di aiuto sono rimaste inascoltate.

L'ingegner Sogno, colui che è stato trovato legato vicino alle macerie, aveva in tasca anche una tessera di un'associazione sportiva lucchese. Questo fatto ha indirizzato subito le indagini per l'identificazione dell'altro cadavere, verso questa città. Infatti si è potuto accertare che trattavasi del sig. Arturo Ciurlo, nato a Genova nel 1906 e residente a Lucca, dove possiede un molino; il Sogno risulta essere il suo amministratore.

I due erano partiti da Lucca alle 15 di giovedì, diretti a Firenze e si presume che il delitto sia avvenuto al ritorno.

Questo orribile crimine che ha suscitato una notevole impressione in tutta la Val di Nievole, resta avvolto nel più fitto mistero.

Donna Virginia Agnelli morta in un incidente d'auto

Si ha da Forte dei Marmi:

Mercoledì notte, la Principessa Bourbon Del Monte ved. Agnelli, di anni 45 e residente a Torino, veniva trasportata, morente, nella sua villa di Forte dei Marmi sul Viale Morin, a causa di gravi ferite riportate in un incidente automobilistico, avvenuto poco tempo prima sulla strada che da Migliarino conduce a Torre del Lago.

A bordo di una «1500», Donna Virginia ed il suo autista erano partiti nel pomeriggio da Roma, diretti a Forte dei Marmi da dove — dopo un giorno di sosta — sarebbero ripartiti alla volta di Torino.

Verso le ore 23 circa, passato da poco Migliarino, la «1500» si incrociava con altra macchina lanciata in piena velocità con tutti i fari accesi; l'autista non scorgeva così un grosso autotreno stazionante ai margini della strada e completamente privo dei regolari fanalini posteriori. L'urto era così inevitabile e dai rottami della «1500» — quasi completamente sfasciatasi — alcuni militari subito accorsi estraevano prima l'autista rimasto miracolosamente illeso, mentre la vedova Agnelli per alcune profonde ferite alla testa appariva subito in grave stato.

Visto inutile ogni tentativo di salvarla, la Principessa veniva trasportata immediatamente nella sua villa di Forte dei Marmi dove infatti spirava pochi minuti dopo.

La Principessa Bourbon Del Monte era vedova di Edoardo Agnelli — figlio del noto Senatore Agnelli della Fiat di Torino. — Come si ricorderà Edoardo Agnelli periva, nel 1934, per incidente aviatorio nelle acque di Genova quando stava per ammarare col suo apparecchio, che poche ore prima aveva decollato dallo specchio d'acqua prospiciente la sua villa di Forte dei Marmi.

Richiesta di notizie

Chiedonsi notizie della signora Archivoldi Gina e la di lei figlia Liliana che trovavansi nelle carceri giudiziarie di Pisa, perchè israelita e da venti mesi non si sa dove siano. Ultime notizie sono quelle del loro trasporto da Pisa a Fassoli e da lì in Germania.

Chi ne sapesse qualcosa lo faccia presente al sig. Archivolti Guido, via di Sotto n. 8, Volterra (Pisa).

Il nostro concorso pronostici

I nomi dei vincitori del secondo e terzo premio

Si è proceduto ieri al sorteggio del secondo e terzo premio del nostro concorso pronostici (tagliando n. 2) fra i due concorrenti che si erano piazzati a pari merito subito dietro al vincitore del primo premio.

La sorte ha stabilito come segue: secondo premio di lire 500 alla signorina Giorgina Franceschi, di Lastra a Signa; terzo premio di lire 300 al signor Sergio Giannessi di Riglione (Pisa). Alla signorina Franceschi, vincitrice della categoria femminile, era già stato spedito l'ammontare del relativo premio.

Ai due vincitori abbiamo provveduto all'invio delle loro spettanze.

LA RADIO

(Sabato, 24 novembre)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Musica hawaiana; 8.30: Canzoni; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: Sei strumenti e una voce; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.10: Orchestra d'archi moderna diretta dal maestro Francesco Donadio; 13.45: Rassegna cinematografica; 14: Giornale radio e listino Borsa di Firenze; 14.10: Comunicazioni per i reduci; 14.15-14.20: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Programma per i bambini; «Per tutti i gusti», giornale radiofonico a cura di Enzo Maurri, n. 2; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Caleidoscopio da Nuova York; 19.15: Danzando prima di cena; 19.45: Canta Alberto Rabagliati; 20: Giornale radio, trasmissione del Governo e commento; 20.25: Conversazione del Partito Cristiano Sociale; 20.30: Musica sinfonica; 20.50: «La musica allo specchio», conversazione di V. Bucchi; 21: Schubert, Quartetto op. 125 n. 1; 21.30: Storia di una romanza e di un'opera: «Largo al factotum» dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini; 22.15: Canzoni e melodie; 22.30: «La galleria del jazz»; 22.55: Radioprogramma; 23: Segnale orario e giornale radio; 23.10-23.40: Club notturno.

Borsa di Firenze

(23 Novembre 1945)

L'accenno di miglioria è confermato dall'aumento dei prezzi con denaro più diffuso per i titoli azionari. Gli scambi si mantengono ancora in volume molto modesto. Chiusura:

Buoni del Tesoro: 5 % 1948 98.70, 5 % 1949 98.25, 5 % 1950 I 98.25, 5 % 1950 II 98.25, 5 % 1950 III 98.60, 5 % 1950 IV 99.05, 5 % 1951 98.25, 4 % 1951 91.80; Rendita 3 ½ % 104.80, id. 5 % 96.70; Redimibile 3 ½ % 91.90; Immobiliare 5 % 96.40; Iri Ferro 660, id. optate 660; Iri Mare 698; Iri 4 ½ % 406; Elter 4 ½ % 406; Opere Pubbliche 5 % 470; Pubblica Utilità 6 % 500; Imi 5 % 7.a emiss. 997; Ferrovie Meridionali 2840; Centrale 2300; Fondiaria Incendio 1725; Fondiaria Vita 1825; Tell A 2420; Tell B 2480; Snia Viscosa 2740; Sisie 1630; Monteamiata 1850; Montecatini 692; Magona 1485; Ilva 290; Terni 675; Varsci 1795; Meccaniche Arezzo 84; Pignone 204; Adriatica 773; Biondi 281; Zuccheri Romani 790; Birra Wuehrer 190; Pegna 160; Edificatrice 1450; Carta 775; Fiat 2610; Valdarno 2685.

ROMANO BILENCHI

Redattore capo responsabile.

Il PARTITO D'AZIONE ricorda ai compagni di lotta la purissima figura del

Ten.

Francesco Simonini

partigiano combattente della Divisione «GIUSTIZIA E LIBERTA'», prima sul fronte di Firenze e poi sul fronte Alta Italia, eroico martire della barbarie nazifascista.

L'estremo saluto sarà porto domenica, 25 novembre, alle ore 10,30, in occasione della traslazione della Salma dall'abitazione della Famiglia, via delle Cerbine 28 (rione Cure), al Cimitero di Soffiano.

I figli Mario, Margherita e Maria Cristina, i parenti tutti angosciati annunciano la morte di

Guido Masini

avvenuta il giorno 23 novembre 1945, dopo una onesta vita dedita tutta alla famiglia e al lavoro.

Non fiori ma opere di bene.

Il trasporto avverrà alle ore 15 di oggi 24, partendo da via Borgo Pinti, 68.

Pompe Funebri F. Pezzatini.

CRONACA DI EMPOLI

Gli operai della vetreria Nardi offrono una giornata lavorativa a scopo benefico

Gli operai della Vetreria Nardi hanno rivolto a tutti i lavoratori dell'empolese, il seguente appello:

«Esaminato il problema sanitario e vista l'impellente necessità di procurare al nostro comune una autoambulanza, questa cellula si rende promotrice di una giornata lavorativa a tale scopo, facendo appello a tutti gli operai affinchè aderiscano all'iniziativa che veramente è di interesse proletario.

Nell'esaminare poi la possibilità finanziaria dei partiti che si richiamano alla classe operaia per la prossima campagna elettorale, abbiamo dovuto constatare che con gli attuali mezzi difficilmente questi partiti potranno realizzare i loro programmi senza lo aiuto degli operai di cui rivendicano gli interessi.

In questa giornata di solidarietà umana e proletaria, tutti noi dobbiamo dimostrare il nostro grado di maturità e di coscienza.

Il nostro esempio servirà di stimolo agli altri operai e al resto della popolazione.

Gli operai che in questo giorno porteranno la loro opera contribuiranno: metà per l'autoambulanza e metà per la campagna elettorale dei partiti proletari.

Compagni lavoratori: tutti all'opera per questa domenica di solidarietà!».

Comunicato dell'A.N.P.I.

L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, a mezzo della locale Sezione con sede in Via Ridolfi n. 63 comunica che è indetto un arruolamento straordinario di partigiani nell'Arma dei Carabinieri.

Coloro a cui la cosa può interessare sono pregati di presentarsi alla Sezione ove saranno fornite tutte le necessarie informazioni.

Il Consorzio per la ricostruzione

Il locale Consorzio per la Ricostruzione, sorto con lo scopo di affrettare la riedificazione degli stabili cittadini distrutti dalla guerra è in piena attività.

Alcuni quartieri sono stati già ultimati e daranno asilo a molte persone che finora hanno sentito il disagio di un alloggio malsano e insufficente.

Perchè i lavori procedano con ritmo più veloce occorre che la cittadinanza aderisca a questa benefica iniziativa acquistando le azioni del Consorzio che rappresentano, oltrechè la prova tangibile di un dovere compiuto, un solido investimento del proprio denaro.

La ditta confezionista Scardigli e Guntini si è sottoscritta in questi giorni per L. 30.000.

Tutti, nelle proprie possibilità, dovrebbero seguire questo esempio: solo così Empoli potrà risorgere dalle rovine e ridare ai suoi cittadini quel minimo di comodità necessaria a riordinare le proprie possibilità morali e metterle al servizio della rinascita nazionale.

Pasta in distribuzione

Il Sindaco rende noto che è in distribuzione presso gli esercenti del Comune la pasta, in misura di kg. 1 a persona.

Assemblea di industriali

Mercoledì prossimo 28 novembre ad ore 16 nel locale della sala Parrocchiale in Empoli, sarà tenuta un'assemblea generale degli industriali di Empoli, Fucecchio, Montelupo, Castelfiorentino, Montespertoli, Certaldo, Montaione e Gambassi.

La riunione sarà presenziata dal Presidente l'Associazione Industriali della Provincia di Firenze conte Danilo De Micheli.

Data l'eccezionale importanza degli argomenti all'ordine del giorno, si prega di non mancare.

Una condanna per ingiusto profitto

Fu celebrato ieri, presso la Pretura Mandamentale, il processo di Luigi Petrone, di Gennaro, nato a Napoli il 31 maggio 1912 e residente in Firenze, accusato di tentato inganno nei confronti di Baldini Enrico da Brusciana (Empoli) e Cesare Provvedi del Molino alla Volpi (Empoli), dai quali si fece consegnare la somma di L. 12.000 dietro promessa, non mantenuta, di consegnare 200 pacchetti di sigarette e 20 kg. di zucchero.

Dopo la requisitoria del P. M. e la difesa dell'avvocato, il Petrone, riconosciuto colpevole del reato ascrittogli, è stato condannato a 7 mesi di carcere e 700 lire di multa.

«Alleggerito» del portafoglio

Il punto d'incrocio tra via Del Giglio e via Ridolfi è sempre stato e sarà, a marcio dispetto di tutti i piani regolatori presenti e futuri, il ritrovo preferito dei contadini che il giovedì, giorno di mercato, vengono in Empoli a sbrigare i loro affari.

La parte, diciamo così, commerciale della giornata si svolge di primo mattino nelle piazze a ciò destinate, poi, smaltito il pollame, le uova, le verdure che ognuno aveva recato dal proprio podere, i bravi coloni si adunano sulla cantonata dei Rigoli e qui si discute di bestiame da comprarsi o da vendersi, di galline che hanno smesso di far l'uovo e di scarpe che costano un occhio.

Nelle ore di punta (10,30-11,30) la ressa in questo luogo è tale che il transito ne resta completamente congestionato e soltanto gli automezzi alleati, col loro sbrigativo modo di procedere, trovano il sistema di farsi strada attraverso il formicaio umano.

Giovedì scorso c'era tra tanti galantuomini anche un tal Giannelli Amedeo di Pulica (Montelupo Fiorentino) il quale, senza aver fatto grosse vendite, pure mostrava un voluminoso «bubbone» in tasca ladra del corpetto, attraverso la giacchetta sbottonata.

Chissà perchè, questo gonfiore appetitoso deve aver fatto venir l'acquolina in bocca a qualche birbaccione: fatto sta che il Giannelli, sentendosi ad un tratto come alleggerito di un peso, si palpò il portafoglio e, ahimè, il portafoglio non c'era più! Al suo posto un taglio trasversale nel panciotto mostrava la via per la quale il prezioso oggetto aveva preso il volo.

Meno male che la cifra era modesta: 1700 lire e alcuni documenti di non grande importanza.

Il fatto è stato denunziato alla P. S. che indaga per scoprire l'autore del colpo.

DA CASTELFIORENTINO

La riapertura della Vetreria Rigatti

La riapertura della «Vetreria Rigatti», rientra nel quadro generale della ripresa industriale degli stabilimenti cittadini iniziatosi poco tempo dopo il passaggio della guerra.

La ripresa dell'attività dell'industria vetraria fa seguito alla ripresa dell'industria laterizi che attualmente lavora a pieno regime, ed alle industrie metallurgiche sia dell'O.M.C. che dello stabilimento «Reti metalliche Puccioni» e distilleria Di Lorenzo.

La Vetreria Rigatti aveva subìto non pochi danni dalla guerra: forno completamente distrutto capannoni danneggiati ed altro. Grazie all'intervento delle Autorità locali, Comune, C.L.N., Camera del Lavoro e della buona volontà da parte dell'industriale oggi abbiamo uno stabilimento in più che dà lavoro alle masse operaie. Malgrado sia una ripresa parziale che aumenterà in seguito si trovano impiegati attualmente circa novanta operai fra vetrai gonfiatori e operai ausiliari. La produzione dei fiaschi dà poi lavoro a circa settecento rivestitrici il chè, è una cifra abbastanza rilevante di donne, che hanno un ottimo lavoro.

Degli stabilimenti di Castelfiorentino che ancora non hanno ripreso l'attività è la Cementizia Rigatti, ma ciò indipendentemente dalla sua volontà, ma per cause di forza maggiore dovute alla mancanza di materie prime occorrenti, costituite dal cemento e ferro. Le Autorità si stanno però interessando sia verso i Ministeri, sia verso il Comitato Nazionale Ricerche

DA CERTALDO

Un ordine del giorno di solidarietà col Governo Parri

I rappresentanti dei partiti Socialista, Democratico Cristiano, Comunista, del Comitato Liberazione Nazionale, dell'Associazione Partigiani d'Italia, dell'U.D.I., dei Reduci, della Camera del Lavoro, dell'Associazione Combattenti e Mutilati; esaminata la situazione politica creata dall'atteggiamento assunto dal Partito Liberale per la costituzione di un nuovo governo nazionale non più emanazione del Comitato Liberazione Nazionale constata che provocare una crisi ministeriale in questo particolare momento significherebbe un ritardo alla soluzione di tutti i problemi fondamentali ed urgenti del nostro Paese, la creazione del caos e del disorientamento nel nostro popolo, un ritardo inevitabile alla conclusione di pace con i governi alleati, un pericolo di agitazione fra le masse popolari che debbono affrontare un inverno duro e terribile pieno di sofferenze e di rinunce; riaffermano nel Governo Parri la loro fiducia e condannano come atto contrario agli interessi del Popolo Italiano ogni azione che porti alla crisi dell'attuale Governo Nazionale, crisi che non è stata chiesta dalle masse popolari ma soltanto da gruppi ristretti di individui; riconoscono che il Governo Parri malgrado le inevitabili deficenze provocate dalla particolare situazione in cui si trova il nostro paese, ha realizzato grandi affermazioni ed ottenuto validi e solidi successi.

R. Pretura di Firenze

Il Pretore, con decreto penale in data 2 novembre 1945, ha condannato GUIDO PRATELLESI, fu Giovacchino, colono, residente all'Impruneta, ritenuto colpevole di avere posto in commercio latte fortemente annacquato e scremato, alla pena di lire 2000 di multa e lire 1000 di ammenda, spese e tasse di analisi, disponendone la pubblicazione per estratto nel giornale «La Nazione del Popolo».

Il Cancelliere *Sabatino.*

R. Pretura di Firenze

Il Pretore, con decreto penale in data 25 ottobre 1945, ha condannato GUIDO VITI, fu Antonio, colono, residente all'Impruneta, ritenuto colpevole di aver posto in vendita latte annacquato e scremato, alla pena di lire 2000 di multa e lire 1000 di ammenda, spese e tasse di analisi, disponendone la pubblicazione per estratto nel giornale «La Nazione del Popolo».

Il Cancelliere *Sabatino.*

R. Pretura di Firenze

Il Pretore, con decreto penale in data 12 ottobre 1945, ha condannato NELLO FRANGINI, di Guido, esercente, da Lastra a Signa, ritenuto colpevole di avere posto in vendita vino non genuino, e per avere detenuto per la vendita per consumo diretto, vino avente una acidità volatile superiore alla percentuale consentita, alla pena di lire 2000 di multa e 1500 di ammenda, spese e tasse di analisi, disponendone la pubblicazione per estratto nel giornale «La Nazione del Popolo».

Il Cancelliere *Sabatino.*

R. Pretura di Firenze

Il Pretore, con decreto penale in data 25 ottobre 1945, ha condannato EZIO PANCANI, fu Alessandro, colono, da San Mauro a Signa, ritenuto colpevole di avere posto in commercio latte fortemente annacquato e scremato, alla pena di lire 2500 di multa e lire 1000 di ammenda, spese e tasse di analisi, disponendone la pubblicazione per estratto nel giornale «La Nazione del Popolo».

Il Cancelliere *Sabatino.*

Banca Nazionale dell'Agricoltura

Soc. per azioni - Capitale Sociale L. 80.000.000 - Riserva L. 20.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN ROMA

Convocazione di Assemblea Generale ordinaria e straordinaria

Come da avviso inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno supplemento n. 90 del 10 novembre 1945, per il giorno 28 novembre 1945, alle ore 11, è stata convocata presso la sede Sociale in Roma, Corso Umberto I n. 187, l'assemblea generale ordinaria e straordinaria della Società per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Commissario Straordinario e del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1944 e relative deliberazioni.

2) Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina dei Consiglieri.

3) Proposta di aumento del Capitale Sociale da L. 80.000.000 a Lire 240.000.000.

4) Proposta di modifica degli articoli 6, 8 e 7 dello Statuto Sociale.

5) Varie ed eventuali.

Mancando il numero legale, la seconda convocazione è sin d'ora fissata per il giorno seguente alla stessa ora e nello stesso luogo.

Possono intervenire all'assemblea i soci intestatari di azioni o buoni provvisori che risultino iscritti nel libro dei soci entro il 22 novembre 1945 e coloro che depositino per l'iscrizione al loro nome azioni nominative regolarmente trasferite in loro proprietà mediante una serie continua di girate entro il 17 novembre 1945 presso:

le casse sociali in Roma;

tutte le Filiali della Banca Nazionale dell'Agricoltura.